

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-321 del 24/01/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 Impresa Individuale CONTI Marco con sede legale in comune di IMOLA (BO) in via Nebbia civico 2 ed impianto in comune di DOZZA (BO) in via Ferraruola civico 14 con attività di cantina vitivinicola.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-351 del 24/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventiquattro GENNAIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa all'**Impresa Individuale Conti Marco** per l'impianto, destinato all'attività di **cantina vitivinicola**, ubicata in via **Ferraruola** civico **14** in comune di **DOZZA**.

Il Responsabile della P.O.²

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA³) relativa all'**Impresa Individuale CONTI Marco** per l'impianto sito in comune di **DOZZA** (BO) in via **Ferraruola** civico **14**, destinato all'attività di cantina vitivinicola, che ricomprende il seguente titolo ambientale:
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche (sistema di trattamento dimensionato per **5 A.E.**), in fosso di campagna di proprietà (la vigente autorizzazione scade il **24/01/2017**) - [Soggetto competente ARPAE – SAC di BOLOGNA].
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive

¹Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

²Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

Delega, PGBO 24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

³Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

territorialmente competente ⁴;

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;
5. Obbliga l'**Impresa Individuale CONTI Marco** (C.F. **CNTMRC87M09C265P** e Partita I.V.A. **03177841206**) a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁶;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- L'**Impresa Individuale CONTI Marco** C.F. **CNTMRC87M09C265P** e Partita I.V.A. **03177841206**, con sede legale in comune di Imola (BO) in via Nebbia civ. 2, c.a.p. 40026, per l'impianto sito in comune di Dozza (BO) in via Ferraruola civ. 14, c.a.p. 40060 ha presentato, nella persona di Emanuele Conti, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di DOZZA (*Città d'Arte*) in data **22/12/2016** al Prot. **0010321/2016** ed integrata il **02/01/2017**, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico, in fosso di campagna di proprietà, di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche.
- Il S.U.A.P. del Comune di DOZZA (*Città d'Arte*), con propria nota del 03/01/2017 Prot. 2017/38, pervenuta agli atti di ARPAE – SAC di Bologna in data 03/01/2017 al PGB0/2017/96, ha trasmesso la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- Il referente AUA di ARPAE - SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

pervenuta⁷ ed acquisito la documentazione necessaria di competenza, considerato che si dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo relativamente allo scarico di acque reflue, come dichiarato dal titolare, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale e quantificato gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in applicazione della Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016 e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, che hanno approvato e revisionato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad **€ 73,00**.

Bologna, data di redazione 24/01/2017

Il Responsabile della P.O.

U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ Confluita nella pratica Sinadoc n. **3401/2017**.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto IMPRESA INDIVIDUALE CONTI MARCO – Cantina Vitivinicola

via Ferraruola n° 14 - Comune di DOZZA

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi di quanto stabilito quanto stabilito dall'art. 74, dall'art. 101 punto 7 lettera c) del D. Lgs. n. 152/2006 e dal punto 2.3 /// della D.G.R. n. 1053/2003.

Classificazione dello scarico

Scarico esistente (la vigente autorizzazione settoriale scade il **24/01/2017**), in fosso di campagna di proprietà, classificato di **acque reflue industriali assimilate alle domestiche** costituito dall'unione delle acque reflue originate dall'attività di vinificazione pretrattate mediante fossa Imhoff, con le acque reflue domestiche originate dal servizio igienico aziendale pretrattate tramite degrassatore e fossa Imhoff. Entrambi i reflui giungono al sistema di trattamento secondario costituito da filtro batterico aerobico (modello NARE 4600 ditta Rototec) dimensionato per **5 A.E.** seguito da fossa Imhoff di sedimentazione finale.

Prescrizioni

1. Ai sensi del punto 4.7-IV della D.G.R. 1053/2003 lo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche considerate le dimensioni dell'attività produttiva da cui hanno origine e la classificazione e le caratteristiche dello scarico (consistenza **4 A.E.**) non è soggetto a particolari limiti di accettabilità ma sole prescrizioni gestionali e operative;
2. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento al presente atto;
 - Tutti i pozzetti d'ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 - Le fosse Imhoff siano dotate di adeguata tubazione di ventilazione portata al

- tetto del fabbricato, o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi;
- Venga eseguita periodica pulizia (almeno annuale) e manutenzione delle fosse Imhoff, del degrassatore, dei pozzetti di raccordo ed ispezione del filtro batterico aerobico, quest'ultimo mediante controlavaggio della massa filtrante;
 - Lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - Sulle aree esterne non siano svolte lavorazioni di alcun tipo né deposito di materie prime e/o rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne deve essere realizzata nel rispetto della D.G.R. 285/2005 e della D.G.R. 1860/2006;
 - Lo scarico non sia mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol;
3. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
4. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata.

Quantificazione degli oneri d'istruttoria dovuti ad ARPAE per attività tecnico amministrativa per la matrice scarico in acque superficiali

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016, relativa all'approvazione del tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale di competenza di ARPAE e la classificazione delle acque reflue scaricate, e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, relativa all'approvazione della revisione del Tariffario delle prestazioni di ARPAE, si applica la **tariffa 12.02.01.04** del tariffario vigente ridotto al 50% (come "proseguimento senza modifiche" di autorizzazione in essere) e si quantificano pari a **€ 73,00** gli oneri istruttori dovuti dal richiedente ad ARPAE per la matrice scarico.

Pratica Sinadoc n. **3401/2017**

Documento redatto in data **24/01/2017**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.